



NOME SEDE

INDIRIZZO

CAP CITTÀ

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Sede XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Città, data

Protocollo

All'azienda

Denominazione

Matricola

Indirizzo

CAP CITTÀ

OGGETTO: Incentivo per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani (art. 1 decreto-legge n. 76/2013). Disconoscimento del diritto a fruire dell'incentivo. Diffida alla restituzione degli importi corrispondenti.

Dalle verifiche svolte dall'Istituto è emerso che **codesta azienda ha indebitamente usufruito dell'incentivo per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani** (art. 1 decreto-legge n. 76/2013) in relazione al lavoratore **COGNOME NOME** per il periodo dal **gg/mm/aaaa** al **gg/mm/aaaa** per un importo pari ad euro **XXXXX**. Il diritto a fruire del predetto incentivo viene **disconosciuto** per la seguente causale:

MOTIVAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento di questa comunicazione, codesta azienda deve quindi **restituire la somma sopra indicata**, corrispondente all'incentivo indebitamente fruito, mediante l'invio di flussi di regolarizzazione (UNIEMENS/VIG) per ogni singolo mese per il quale il diritto all'incentivo è stato disconosciuto. In mancanza di restituzione, l'importo sopra indicato verrà richiesto tramite **avviso di addebito** con valore di titolo esecutivo e con aggravio delle somme aggiuntive calcolate ai sensi dell'art. 116, comma 8, lett. a), legge n. 388/2000. L'avviso di addebito verrà contestualmente consegnato all'Agente della Riscossione per l'avvio delle attività di **recupero coattivo**.

Questa comunicazione ha valore di **atto interruttivo della prescrizione** ai sensi della normativa in vigore (art. 3, commi 9 e 10, della legge n. 335/1995).

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato **ricorso amministrativo** al Comitato Amministratore del Fondo Pensioni lavoratori dipendenti, entro 90 giorni dalla data di ricezione dello stesso (art. 46 legge 9 marzo 1989, n. 88). Il ricorso può essere inviato esclusivamente:

- online (se in possesso di credenziali SPID o del codice PIN dispositivo rilasciato dall'INPS), utilizzando l'apposita procedura del sito www.inps.it, seguendo il percorso: Accedi ai servizi > Servizi per il cittadino > Ricorsi Online;
- per il tramite degli enti di patronato e degli altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Istituto.

Trascorsi inutilmente novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso, potrà essere proposta un'**azione giudiziaria**.

Distinti saluti

Il direttore

NOME COGNOME

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993

- A. Superamento della durata massima del beneficio (18 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato / 12 mesi per trasformazioni di rapporti a termine).
- B. Presenza di sospensioni di rapporti di lavoro per crisi o riorganizzazione aziendale (art. 4, c. 12, lett. c, l. 92/2012 e art. 31, comma 1, lett. c), d.lgs. 150/2015).
- C. Presenza di assetti proprietari coincidenti e/o di rapporti di collegamento e controllo, nei sei mesi precedenti l'assunzione, tra il datore di lavoro richiedente il beneficio e il precedente datore di lavoro che ha disposto il licenziamento del medesimo lavoratore (art. 4, c. 12, lett. d, l. 92/2012 e art. 31, comma 1, lett. d), d.lgs. 150/2015).
- D. Mancanza, in capo al lavoratore, del requisito di soggetto svantaggiato - privo di diploma di scuola media superiore o professionale.
- E. Mancanza, in capo al lavoratore, del requisito di soggetto svantaggiato - privo di impiego regolarmente retribuito (rapporto di lavoro subordinato della durata minima di 6 mesi nel corso dei 6 mesi precedenti l'assunzione).
- F. Mancanza, in capo al lavoratore, del requisito di soggetto svantaggiato - privo di impiego regolarmente retribuito per attività autonome o di collaborazione (sussistenza nei 6 mesi precedenti l'assunzione di un reddito, su base annuale, inferiore a € 4.800 nel caso di attività autonoma propriamente detta e inferiore a € 8.000 nel caso di attività di collaborazione).
- G. Inosservanza da parte del datore di lavoro degli istituti economici e normativi dettati dai contratti collettivi di lavoro (art. 1, comma 1175, della legge 296/2006).
- H. Inosservanza da parte del datore di lavoro delle norme poste a tutela della sicurezza dei lavoratori (art. 1, c. 1175, l. 296/2006 – art. 9 DM 24.10.2007).
- I. Mancato rispetto del diritto di precedenza alla riassunzione di altro lavoratore licenziato da un precedente impiego a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 4, c. 12, lett. b, l. 92/2012 e art. 31, comma 1, lett. b), d.lgs. 150/2015).
- J. Mancato rispetto del requisito dell'incremento netto del numero dei lavoratori occupati rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.
- K. Mancata corrispondenza tra il contenuto delle comunicazioni obbligatorie di assunzione inoltrate al Ministero del Lavoro e i dati registrati nelle denunce contributive mensili trasmesse all'INPS.
- L. Mancata coincidenza del datore di lavoro titolare della denuncia contributiva mensile con l'intestatario l'istanza di accesso alla fruizione del beneficio.
- M. Mancata coincidenza dei dati anagrafici del lavoratore oggetto del beneficio con quelli indicati nell'istanza.
- N. Assenza della natura privata o privatistica del richiedente.